



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CBIC85400G: ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA

Scuole associate al codice principale:

CBAA85400B: ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA

CBAA85401C: TERMOLI "VIA TREMITI"

CBAA85403E: SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM

CBAA85405L: TERMOLI "PANTANO BASSO"

CBEE85401N: PRINCIPE DI PIEMONTE

CBEE85403Q: SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO"

CBMM85401L: O. BERNACCHIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola riesce a garantire il successo formativo alla quasi totalità degli alunni, anche se vi è una grande eterogeneità all'interno delle classi per provenienza socio-economica e retroterra culturale. Attività di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari favoriscono un miglioramento delle performance nel corso dell'anno, garantendo il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati anche per gli alunni con maggiori difficoltà e ottimi risultati per un buon numero di allievi. Le valutazioni finali sono molto positive per la scuola Primaria, in cui si riscontra un aumento della fascia medio alta della scala valoriale tra il primo e secondo quadrimestre; solo una piccolissima percentuale consegue una valutazione "base", mentre quasi tutti gli alunni si attestano su livelli "intermedio" o "avanzato". Nella scuola secondaria solo l'8% degli alunni ha riportato una valutazione non sufficiente in una o più discipline. Nelle prove d'esame di Stato gli alunni che hanno riportato valutazioni medio-alte sono superiori alle medie regionali e nazionali, mentre quelli che si attestano sulla sufficienza sono decisamente inferiori. È stato elaborato un "Protocollo di valutazione", con i criteri di valutazione condivisi. Non si registrano casi di abbandono scolastico. Il trasferimento verso

Punti di debolezza

La variabilità tra una classe e l'altra permane ed è difficilmente risolvibile in quanto la formazione delle classi è legata alle scelte delle famiglie del tempo scuola o della seconda lingua straniera. Permane anche una variabilità dentro le classi in quanto i fattori che determinano le caratteristiche di una classe sono molteplici, imprescindibili e non tutti imputabili alla sola scuola perché variegato è il tessuto sociale di appartenenza. Tre alunni hanno effettuato un numero di assenze tale da compromettere la validità dell'anno scolastico.



l'esterno risulta trascurabile, legato perlopiù al cambio di residenza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso e sedi di scuola. Le votazioni sono superiori ai riferimenti territoriali o nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e sedi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso e sedi di scuola. Nelle prove d'esame di Stato gli alunni che hanno riportato valutazioni medio-alte sono superiori alle medie regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde della Scuola Primaria, sia in Italiano che Matematica, il punteggio medio di ogni classe è decisamente superiore a tutti i punteggi di riferimento. Nelle classi quinte primaria e nelle classi terze di secondaria di 1° grado il punteggio è superiore a tutti i punteggi di riferimento in quasi tutte le classi. La distribuzione degli alunni nei 5 livelli di competenze presenta la seguente situazione: nelle classi seconde e quinte di scuola primaria la percentuale di alunni che si colloca nel punteggio 1 è sempre più bassa dei valori di riferimento mentre la percentuale che si colloca al punteggio 5 è sempre più alta. Nella scuola secondaria solo per una classe si hanno risultati inferiori a quelli di riferimento. L'effetto scuola è positivo o leggermente positivo in quasi tutte le situazioni e i punteggi osservati sono ovunque superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

La variabilità tra le classi è superiore a quelle di riferimento nelle classi quinte primaria e nelle classi terze di scuola secondaria. La variabilità dentro le classi è inferiore ai valori di riferimento nelle classi quinte primaria in italiano e matematica e nelle classi terze di scuola secondaria è inferiore in italiano e Inglese Reading

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale e nazionale nella maggior parte delle situazioni, in particolare nella scuola primaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale e nazionale in tutte le situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti in alcune situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo in quasi tutte le situazioni e i punteggi osservati sono ovunque superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Si è costruito un curriculum verticale per competenze condiviso che coinvolge la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° Grado. Si è avviato un continuo lavoro di ricerca e aggiornamento volto a diffondere tra i docenti metodi e strumenti utili ad attuare in pieno una didattica per competenze. Sono stati raggiunti livelli intermedi o avanzati in tutte le competenze chiave dalla grande maggioranza degli alunni delle scuole primarie e da circa la metà degli alunni nella scuola secondaria. Gli alunni della scuola hanno raggiunto un buon livello di competenza riguardo l'educazione alla cittadinanza e alla legalità. Le competenze dell'area cognitiva e meta-cognitiva sono valutate utilizzando osservazioni sistematiche, compiti di realtà, questionari di autovalutazione, rubriche di valutazione. La scuola valuta le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento nelle varie situazioni e la loro risposta alle sollecitazioni didattiche offerte, adottando criteri e griglie di valutazione condivisi. Viene sollecitata la partecipazione degli alunni ad attività non strettamente curricolari che comportano l'attivazione, oltre che delle competenze disciplinari, di competenze chiave, personali e trasversali, tra cui la competenza in

Punti di debolezza

Non sempre le famiglie riescono a supportare l'azione didattica ed educativa della scuola; in alcuni casi risulta difficile sviluppare le competenze sociali e civiche in presenza di problematiche specifiche quali disagio familiare, socio-economico, assenze prolungate, ecc.... Il peso dato al rispetto delle regole non è ancora uniforme in tutte le classi. Si è avviato un serio e continuo lavoro di ricerca e aggiornamento volto a diffondere tra i docenti metodi e strumenti utili ad attuare in pieno una didattica per competenze. Sono stati diffusi e vengono utilizzati gli strumenti della valutazione delle competenze, ma gli esiti di tale valutazione, riguardo ad alcune competenze trasversali, non vengono ancora raccolti in modo sistematico, in modo da poter intervenire su eventuali punti deboli. È necessario migliorare alcune rubriche di valutazione delle competenze e del comportamento con una condivisione maggiore da parte dei docenti per arrivare a una conoscenza diffusa degli strumenti valutativi.



materia di consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa, la competenza digitale e imparare a imparare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli nelle competenze chiave tra quelle considerate (Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Competenze digitali, Spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola sta lavorando con impegno per orientare le prospettive di lavoro dei docenti verso i traguardi segnati dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze chiave trasversali vengono valutate attraverso l'osservazione in situazione e vengono richiamate nel giudizio sul livello globale di maturazione, con riferimento a un lessico condiviso. Nell'insieme si può dire che sia maturata, all'interno di tutti i team e consigli di classe, una maggiore attenzione



agli aspetti trasversali della formazione e alle competenze di cittadinanza.



Risultati a distanza

Punti di forza

Non sono reperibili i risultati a distanza forniti dall'INVALSI poiché l'Istituto è stato costituito nell'a.s. 2019-20 per cui mancano i riferimenti storici. Tuttavia si sono messi a confronto i risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primarie dell'istituto dell'ultimo triennio con quelli che gli stessi hanno raggiunto al termine della prima secondaria di primo grado, rilevando un miglioramento nella diminuzione della varianza tra gli esiti. In linea generale, gli esiti degli alunni interni al comprensivo che si iscrivono alla prima secondaria sono soddisfacenti. Livelli migliori si sono rilevati confrontando i risultati finali ottenuti dagli stessi alunni in classe quinta e in classe terza secondaria. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado nell'a.s. 2020/21 iscritti nei Licei cittadini sono stati tutti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022; solo 2 studenti hanno riportato 1 debito scolastico, recuperato a settembre. L'Istituto progetta e implementa percorsi di orientamento e percorsi di continuità al suo interno (tra primaria e secondaria di 1° grado) e all'esterno (con gli istituti superiori presenti sul territorio) e condivide un curriculum di transizione con i licei cittadini. Gli strumenti e i percorsi elaborati per l'orientamento e la continuità sono funzionali ed efficaci.

Punti di debolezza

Il Comprensivo progetta strumenti di valutazione comuni al suo interno, ma non ha ancora effettuato un'analisi sistematica e condivisa dei risultati a distanza. Nonostante si sia registrato un miglioramento nella diminuzione della varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria di primo grado dal primo biennio di osservazione rispetto al secondo e al terzo, si registra ancora una differenza a livello di risultati scolastici al passaggio dalla quinta primaria alla prima secondaria. La scuola non possiede i dati relativi agli esiti degli studenti iscritti negli istituti tecnici e professionali.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso scolastico compiuto dagli alunni nel passaggio dalla seconda alla quinta classe della scuola primaria evidenzia risultati positivi. I risultati degli alunni delle classi quinte nel successivo percorso di studio sono complessivamente buoni e non si segnalano casi di insuccesso scolastico, il che significa che gli alunni, al termine del percorso primario, hanno acquisito una preparazione di base adeguata per affrontare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, anche se non tutti conservano le stesse valutazioni. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado nell'a.s. 2020/21 iscritti nei Licei cittadini sono stati tutti ammessi alla classe successiva nell'a.s.



2021/2022; solo 2 studenti hanno riportato 1 debito scolastico, recuperato a settembre. L'Istituto progetta e implementa percorsi di orientamento e percorsi di continuita' al suo interno (tra primaria e secondaria di 1° grado) e all'esterno (con gli istituti superiori presenti sul territorio) e condivide un curriculum di transizione con i licei cittadini.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CURRICOLO VERTICALE d'istituto nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi degli allievi nel rispetto delle "Nuove Indicazioni nazionali del 2012". Partendo dai traguardi di competenza al termine del primo ciclo, raggruppati in base ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina, sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento e le competenze per ciascuna delle classi. I traguardi suddetti sviluppano le competenze chiave europee. Esso risponde alle esigenze formative degli studenti e alle attese educative delle famiglie e del contesto locale. Il documento viene utilizzato dai docenti come strumento per la progettazione educativo-didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto. Esse vengono pianificate utilizzando uno schema nel quale sono indicati: finalità educative, obiettivi di apprendimento, abilità/competenze, modalità e tempi di intervento. La PROGETTAZIONE DIDATTICA generale è curata dai dipartimenti disciplinari (umanistico, scientifico, musicale, linguistico, antropologico) Ciascuno di essi è coordinato da un referente, che presiede le riunioni, durante le quali si procede all'elaborazione di documenti relativi alla progettazione didattica, alla predisposizione delle prove comuni per classi parallele, all'esame delle problematiche specifiche

Punti di debolezza

Nelle prime settimane dell'anno scolastico si è lavorato per condividere il Curricolo verticale e del Protocollo di valutazione partendo dai documenti prodotti negli anni precedenti. Il Curricolo e il Protocollo devono essere testati "sul campo", verificati e revisionati per adeguarsi meglio alle esigenze rilevate, nell'ottica della "verticalità", anche per rendere le scelte adottate maggiormente condivise da tutto il corpo docente. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo abbastanza condiviso, ma ne va migliorato il monitoraggio. Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica verticale. Nell'attuazione dei percorsi interdisciplinari deve essere migliorato il contributo di tutte le discipline.



emergenti e a riflessioni su metodologie e strategie didattiche da utilizzare o sperimentare. La progettazione educativo- didattica viene pianificata all'inizio dell'anno scolastico a partire dai bisogni formativi degli allievi, in conformita' al curricolo d'istituto e alle linee generali stabilite durante le riunioni di tali dipartimenti e analizzata durante i consigli di classe. Nelle classi parallele vengono anche pianificati percorsi interdisciplinari comuni, mirati all'acquisizione da parte degli alunni di competenze di cittadinanza. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di VALUTAZIONE per tutte le discipline. Essi sono chiari, condivisi ed esplicitati nel "Protocollo di Valutazione", approvato dal Collegio dei Docenti. Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele per la verifica sommativa intermedia e finale delle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua comunitaria. La Scuola usa i risultati della valutazione per organizzare attivita' di miglioramento in orario curricolare ed extracurricolari e per riorientare la progettazione. Vengono utilizzate diverse tipologie di verifica, comprese prove di valutazione autentiche valutate attraverso l'uso delle rubriche valutative presenti nel Curricolo d'Istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, da raggiungere con queste attività sono definiti in



modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica; i docenti hanno sistematicamente lavorato per dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo abbastanza condiviso utilizzano modelli comuni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate e non strutturate, compiti di realta', rubriche di valutazione, ecc.); e' stato adottato un "Protocollo di valutazione" condiviso nel Collegio dei Docenti e allegato al PTOF. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze acquisite. L'utilizzo di prove strutturate comuni e' periodico e i risultati sono monitorati e discussi in riunioni periodiche. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica diffusa e consueta, che puo' comunque essere migliorata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola, per soddisfare le esigenze dell'utenza, offre differenti modelli orario: per la Scuola Sec. di I Grado si adotta il tempo normale, con settimana lunga o corta; nella Primaria sono attive classi a tempo normale su sei giorni o a settimana corta e classi a tempo pieno. In tutti i plessi l'ora di lezione dura sessanta minuti. Il Collegio Docenti ha finora sempre deliberato la scelta del quadrimestre, ritenendo che tale cadenza ufficiale per le valutazioni obbligatorie degli studenti sia la piu' adeguata e coerente con le scelte organizzativo-didattiche della Scuola. Le attivita' di potenziamento e di recupero si svolgono sia nelle ore antimeridiane sia in orario extracurricolare. In tutti i plessi della Scuola sono presenti dotazioni tecnologiche alle quali gli allievi possono accedere durante le ore curricolari ed extracurricolari. Per la cura degli spazi laboratoriali sono state individuate alcune figure che si occupano del coordinamento e dell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche in tutti i plessi. Da qualche anno i docenti dell'Istituto sono stati chiamati a rinnovare le proprie strategie didattiche. La Scuola ha incentivato la formazione e l'uso di una didattica di tipo metacognitivo e innovativo, mirando allo sviluppo delle competenze e mettendo in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

Punti di debolezza

Sarebbe necessario individuare una figura specifica che si occupi della cura dei supporti didattici, ma soprattutto che sia di aiuto per l'utilizzo dei sistemi informatici da parte dei docenti e delle classi, in quanto nell'Istituto non è presente un assistente tecnico. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se poi esse vengono attuate limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Sarebbe necessario aumentare, in risposta a comportamenti dissonanti, azioni costruttive come l'assegnazione agli studenti di ruoli e responsabilita' che abbiano una valenza sociale, per esempio la cura di spazi comuni o l'aiuto a compagni in difficolta'.



apprendimento. Nell'ottica di una scuola inclusiva, le metodologie utilizzate tendono a valorizzare le specificità di tutti gli alunni. Per promuovere le competenze relazionali e sociali, la Scuola organizza attività curricolari aggreganti come: orchestra, coro, teatro, gruppo sportivo, con il coinvolgimento degli studenti appartenenti ai diversi plessi. Le relazioni tra alunni, docenti e personale ATA sono corrette, il clima scolastico è generalmente sereno. Il rapporto con le famiglie appare di livello soddisfacente

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Negli ultimi anni si sono incrementate le strumentazioni laboratoriali e tecnologiche, che necessitano comunque di essere sempre potenziate e aggiornate. La Scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche, anche attraverso attività di formazione del personale, progetti specifici per gli alunni, interventi/consulenza di esperti esterni e collaborazioni con scuole superiori. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. In generale, il clima scolastico è molto positivo, gli alunni vengono volentieri a scuola e i rapporti tra il personale scolastico e le famiglie è buono. Le frequenze irregolari sono molto poche. I conflitti con gli alunni sono gestiti in modo efficace, mediante il coinvolgimento attivo in percorsi di riflessione, di ricerca delle cause del proprio disagio, di confronto con i pari.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia personale e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Si condivide una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, si definisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati. Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzando le strutture. La Scuola è impegnata nel reperimento di risorse da destinare al potenziamento delle attività sull'inclusione, sia per acquisti di sussidi e materiali che per la realizzazione di progetti e laboratori in rete con altri Istituti; promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione su tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali. È presente una biblioteca, in via di ampliamento, contenente materiale specifico per gli allievi con B.E.S. Per gli alunni stranieri che incontrano difficoltà nell'uso della

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà riguardano la gestione di alunni con disturbi oppositivi provocatori e iperattivi, soprattutto per garantire la loro permanenza in sicurezza all'interno del gruppo classe. Si rileva la carenza e la mancanza di continuità didattica dei docenti "con specializzazione" (sostegno). Non tutti i docenti riescono a differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni. In alcuni periodi, per motivi organizzativi, le ore di potenziamento sono state utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti e ciò ha creato discontinuità nelle attività di recupero e consolidamento con i gruppi di alunni interessati a tali percorsi formativi.



lingua italiana sono previste laboratori di alfabetizzazione e attività di tutoraggio tra pari. Percorsi linguistici di Italiano L2 sono attivati durante le ore curricolari con il supporto dei docenti di potenziamento. L'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni, stranieri e non, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Viene effettuata regolarmente la verifica degli obiettivi del P.A.I. Il Comprensivo promuove: - percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento curricolari ed extra-curricolari sulla base di monitoraggi e valutazioni periodiche degli esiti; - l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche che favoriscono interventi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa concorre a potenziare particolari attitudini degli alunni e valorizzare le eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attiva nella ricerca di metodi e strategie didattiche inclusive, ha Funzioni strumentali e coordinatori per l'inclusione in ogni ordine di scuola, ha elaborato una modulistica specifica e protocolli di accoglienza. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno, AEC, famiglie, ASL, enti locali) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel nostro Comprensivo, le attività di continuità sono frequenti e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. Due Funzioni Strumentali e un'apposita commissione nominata dal Collegio progettano e monitorano le attività di continuità e orientamento. Il percorso di continuità intende accompagnare gli alunni e le famiglie delle classi "ponte" nel momento di passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla scuola secondaria di primo grado, momento delicato e fondamentale nel percorso formativo degli alunni. In questa prospettiva si cerca di favorire un percorso lineare e privo di salti che potrebbero destabilizzare l'alunno. Le iniziative che la scuola organizza offrono esperienze di accoglienza e conoscenza reciproca. Durante i mesi di dicembre e gennaio vengono organizzate diverse attività di "scuola aperta", durante il quale viene presentata l'offerta formativa e data la possibilità di visitare gli ambienti della scuola. Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria partecipano all'incontro con la commissione continuità per scambi di notizie utili alla conoscenza dei nuovi allievi e alla formazione delle classi dell'ordine di scuola superiore. A settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, i docenti delle classi prime, preparano attività di accoglienza e test di ingresso che

Punti di debolezza

È auspicabile prevedere un maggior raccordo metodologico e valutativo fra i docenti dei diversi ordini di scuola. È necessario prevedere più incontri tra gli insegnanti della primaria e della Sec. di I Grado per definire test per la valutazione delle competenze in uscita e in entrata. Il percorso di orientamento dovrebbe coinvolgere con più incisività anche gli alunni delle classi prime e seconde della secondaria. È possibile migliorare il monitoraggio sulle scelte operate dagli studenti all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado e sui risultati a distanza.



consentono di individuare punti di forza e carenze nella preparazione pregressa in modo da proporre percorsi di recupero. I docenti nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado propongono agli studenti percorsi didattici che permettano loro di conoscere se stessi e le opportunità che il mondo esterno offre. Tutti gli alunni delle classi terze, in particolare, sono coinvolti in un percorso di orientamento, che li aiuta a capire le proprie inclinazioni, affinché affrontino consapevolmente la scelta della Scuola secondaria di secondo grado da frequentare. Nei mesi di dicembre e gennaio, durante le ore curricolari, alcuni docenti delle Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio illustrano l'offerta formativa delle proprie scuole e, successivamente, organizzano laboratori didattici per i nuovi alunni. Nel mese di dicembre i Consigli di Classe delineano il profilo orientativo di ciascun alunno con l'indicazione del percorso scolastico che si consiglia di seguire.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le azioni di MONITORAGGIO per la valutazione in itinere e finale di processo e di prodotto sono periodiche e sistematiche; sono realizzate attraverso analisi di dati, rilevazioni, report, indagini, questionari di customer satisfaction, relazioni e rendicontazioni periodiche agli Organi Collegiali. Sono oggetto di monitoraggio i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'avanzamento della programmazione di classe, i PEI e i PDP, i risultati degli scrutini intermedi e finali, le schede di certificazione delle competenze, i risultati delle Prove INVALSI. L'azione amministrativo-contabile è monitorata attraverso i documenti di contabilità di confronto, informazione e contrattazione con le parti sindacali, le relazioni e i controlli periodici dei revisori dei conti. L'ORGANIZZAZIONE delle risorse umane mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità dei docenti e personale ATA che operano nel Comprensivo. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto di titoli e competenze specifiche. Sono stati individuati dalla Dirigente Scolastica i Collaboratori del DS e le squadre di sicurezza. Per gli altri incarichi e attività aggiuntive i destinatari sono individuati previa richiesta di disponibilità e candidatura manifestata in sede collegiale. Gli incarichi sono assegnati in base alle

Punti di debolezza

Il coordinamento fra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e le attività di controllo e valutazione dei processi può essere migliorato, per far sì che ai risultati di monitoraggio corrisponda sempre un adeguamento in corso d'opera delle azioni previste. Purtroppo non è sempre possibile trovare tra il personale che possiede le competenze necessarie per la realizzazione di alcuni obiettivi. L'entità del FIS è inadeguata alle effettive esigenze dell'Istituto. I compensi sono esigui per tutto il personale docente e ATA e in particolare per quello con incarichi di responsabilità e in rapporto alla mole di lavoro da svolgere. È spesso complicata la gestione delle assenze del personale: è necessario sottrarre ore di potenziamento alle attività formative e organizzative per sostituzione di docenti assenti o utilizzare ore aggiuntive a pagamento. Le assenze del personale ATA possono mettere a serio rischio la sicurezza del servizio, visto l'esiguo numero di unità che devono svolgere molte ore di straordinario per coprire i turni. Il numero di collaboratori scolastici è insufficiente per gestire il numero di plessi e garantire vigilanza e pulizia. L'ufficio di segreteria deve gestire criticità a livello operativo per la presenza di personale numericamente insufficiente e non



necessita' didattiche, funzionali e organizzative rilevate, e riportati nell'organigramma e funzionigramma d'Istituto, allegato al PTOF e pubblicato sul sito istituzionale. Nella assegnazione alle attivita' viene garantito il coinvolgimento di una pluralita' di docenti resisi disponibili, favorendo, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale. I processi decisionali avvengono nei luoghi pertinenti e con la collaborazione degli organi collegiali, staff della dirigenza, funzioni strumentali, coordinatori di interclasse, di classe e di dipartimento, al fine di contribuire a realizzare un circolo virtuoso che consente di decidere e affrontare insieme i problemi laddove si presentano. La dirigenza e lo staff esercitano una leadership riconosciuta; vi e' un feedback continuo con le figure di sistema. Il fondo di Istituto e' ripartito tra il personale docente e ATA in percentuale del 75%-25%. La Scuola presenta una buona capacita' comunicativa e relazionale negli scambi tra la dirigenza e il personale che avvengono nel rispetto delle parti. L'allocazione delle RISORSE ECONOMICHE e' strettamente coerente con il PTOF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. I progetti su cui la Scuola investe di piu' sono quelli legati al potenziamento/recupero delle competenze disciplinari (in particolare in lingua italiana, straniera e nelle

adeguatamente preparato a gestire la complessita' dei compiti assegnati per la gestione amministrativo-contabile della scuola. I fondi assegnati, ed in particolare quelli relativi a progetti PON e PNRR, sono di difficile gestione, in particolare per un Comprensivo come il nostro dove non e' presente un ufficio tecnico.



STEM) e di cittadinanza (sociali e civiche, relazionali, inclusive, progettuali)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica e socializzate con le famiglie e il territorio. Per raggiungere gli obiettivi prioritari la scuola ha individuato e pianificato una serie di azioni, esplicitandole nel PTOF e nei documenti ad esso allegati. L'Istituto utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni (rilevazioni e rendicontazioni periodiche degli esiti al CD e al CI; i report periodici tra i componenti dello staff; revisione e riprogettazione delle azioni implementate; indagini di customer satisfaction, indagini quantitative e qualitative volte allo studio degli esiti, elaborazioni statistiche che confluiscono in specifici dossier di autoanalisi). Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità dell'Istituto. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione del PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale della Scuola prevede varie attività formative che coinvolgono un ampio numero di docenti. La formazione è funzionale all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative di formazione vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti e dal personale ATA (rilevati tramite questionario), relativamente ai temi del curriculum, delle competenze didattiche e metodologiche, dell'inclusione, della valutazione, dell'innovazione tecnologica nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e amministrativi. La Scuola realizza altresì corsi di formazione obbligatori su sicurezza e trattamento dati. Le attività organizzate direttamente dall'Istituto sono monitorate attraverso report finali e questionari di gradimento. Il processo di formazione si avvale inoltre di attività proposte dalle reti di scuole di cui il Comprensivo fa parte, ma anche di risorse e competenze interne con percorsi di auto-formazione, ricerca-azione e diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto con conseguente miglioramento dell'offerta didattica. La Scuola stimola

Punti di debolezza

Si rileva che la partecipazione alle proposte formative interne ed esterne dei docenti è significativa ma deve essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione del personale. È auspicabile un miglioramento delle ricadute della formazione nell'attività didattica svolta in classe. La formazione del personale ATA è da potenziare. È necessario avere la disponibilità di più fondi per la formazione del personale; spesso le risorse disponibili non sono sufficienti. Si rileva che il lavoro delle commissioni e dei gruppi sono rallentati, in quanto non tutti i componenti portano un reale contributo e garantiscono un impegno serio. Non tutti i docenti condividono il materiale di lavoro.



tutti alla partecipazione costante a convegni, seminari e iniziative culturali promossi dall'USR, dalle scuole della regione/provincia e dalle agenzie formative presenti sul territorio. Per l'assegnazione di incarichi si tiene in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, delle specifiche competenze professionali e personali e della motivazione individuale. La Scuola richiede la presentazione del curriculum in formato europeo del personale per l'affidamento di particolari incarichi. E' posta molta attenzione alla valorizzazione delle professionalita' nelle scelte organizzative e didattiche, creando un clima di partecipazione attiva e di responsabilizzazione allargata. Le modalita' di lavoro sono fondate sulla collegialita', sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilita'. Per evitare la frammentazione e la mancata unita' di gestione, i gruppi di lavoro sono formati con componenti di vari plessi; frequenti sono le riunioni che si svolgono con la presenza congiunta dei docenti dei tre ordini di scuola, in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro producono materiali utili al lavoro didattico: documenti per la progettazione disciplinare, modelli per strutturare unita' di apprendimento e la programmazione, piani annuali per l'inclusione, strumenti di valutazione, ecc... I materiali prodotti sono condivisi anche attraverso il sito della



scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative per i docenti e ATA. Le proposte presenti nel Piano Annuale di Formazione sono varie per tematiche e tipologie. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. E' posta molta attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative e didattiche, creando un clima di partecipazione attiva e



di responsabilizzazione allargata. Nell'Istituto sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti dei diversi ordini di scuola che producono materiali o esiti di buona qualità, utili ed utilizzati dalla comunità scolastica. La Scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. I materiali prodotti sono condivisi attraverso il sito della scuola e altri canali e rappresentano una ricca raccolta di buone prassi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è fortemente radicato nella comunità di appartenenza e partecipa attivamente ad iniziative legate al territorio, alle tradizioni locali e alla promozione culturale e intesse una rete di rapporti con vari soggetti. Nei due anni precedenti, la situazione emergenziale legata alla pandemia ha visto una riduzione dei contatti, ma già nei primi mesi del corrente anno i rapporti con l'esterno si stanno potenziando. La Scuola partecipa a reti di scuole per realizzare attività di formazione del personale, sviluppare progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, potenziare le attività di orientamento tra ordini di scuola, potenziare le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo, supportare gli alunni stranieri. La Scuola, inoltre, stipula convenzioni con le Università per azioni di formazione, orientamento e tirocinio, con enti e associazioni culturali del territorio per consulenze su temi specifici, interventi didattici, organizzazione di convegni e seminari aperti a docenti, alunni e famiglie. L'Istituto si impegna a ricercare le modalità più adeguate attraverso cui mantenere sempre attivo il canale comunicativo con la famiglia, nell'interesse comune della crescita umana e culturale degli alunni. La comunicazione scuola-famiglia si svolge periodicamente attraverso: assemblee e riunioni; colloqui plenari; colloqui individuali;

Punti di debolezza

I rapporti con le associazioni del territorio possono migliorare, soprattutto per meglio sostenere le famiglie e gli alunni in difficoltà. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle proposte della scuola può migliorare; la scuola deve interrogarsi sulle modalità di coinvolgimento dei genitori in corsi e conferenze su tematiche molto importanti (proposte formative, tematiche di bullismo...) vista la scarsa partecipazione delle famiglie. da aumentare la percentuale dei votanti effettivi alle elezioni degli organi collegiali.



informazione sulla valutazione quadrimestrale; avvisi e comunicazioni pubblicati sul sito web dell'istituto o tramite registro elettronico; comunicazioni scritte che la Scuola fa pervenire alle famiglie per il tramite degli alunni; comunicazioni telefoniche, in caso di particolare urgenza; comunicazioni via e-mail o sportello telematico. La Scuola promuove occasioni di incontro in cui dibattere e confrontarsi con le famiglie su temi di comune interesse, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti per migliorare l'Offerta Formativa. Si organizzano attività aperte alle famiglie su temi inerenti all'educazione (n particolare sul corretto utilizzo della rete e la prevenzione al bullismo e cyberbullismo), concerti e manifestazioni. Si registra un buon livello di partecipazione dei genitori a tutte le attività promosse dalla scuola, inclusi gli incontri informativi e formativi. La presenza dei genitori alle attività (Consigli di classe, Consiglio di Istituto, Assemblee) è assidua e propositiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è fortemente radicato nella comunità di appartenenza e partecipa attivamente ad iniziative legate al territorio, alle tradizioni locali e alla promozione culturale. La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti, spesso pone in campo collaborazioni formali e informali con soggetti esterni, arricchendo la propria proposta didattica e formativa. Le collaborazioni contribuiscono a migliorare direttamente o indirettamente la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e li coinvolge per partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le istanze, le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; alcuni genitori collaborano mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di manifestazioni ed attività progettuali. Le famiglie supportano anche economicamente le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La comunicazione con le famiglie è attiva anche grazie all'utilizzo del registro elettronico e del sito Internet.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare percorsi su competenze linguistiche, logico-matematiche, metodologiche e metariflessive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare periodicamente apprendimenti e performance anche attraverso prove comuni per classi parallele e attivare specifici interventi di miglioramento
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali, innovative e inclusive da parte di un maggior numero di docenti e classi
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli apprendimenti degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico, attuando interventi adeguati volti a colmare i gap apprenditivi, valorizzando le potenzialità di ognuno.
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali, certificati e non certificati
6. **Continuità e orientamento**
Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni in continuità tra i vari ordini di scuola
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare il tempo scuola per gli alunni in difficoltà
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica innovativa, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la co-progettazione con Enti locali e Associazioni del territorio per l'implementazione di servizi aggiuntivi, anche a vantaggio degli alunni con difficoltà/disagio







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

TRAGUARDO

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la somministrazione di compiti di realtà e l'utilizzo di rubriche di valutazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare percorsi formativi e di sensibilizzazione sulle tematiche della partecipazione alla vita democratica e della legalità con particolare riferimento alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva anche con percorsi di continuità tra due ordini di scuola e implementare l'utilizzo delle risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali, innovative e inclusive da parte di un maggior numero di docenti e classi
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e promuovere l'instaurarsi di relazioni positive e significative all'interno dell'ambiente scolastico
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli apprendimenti degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico, attuando interventi adeguati volti a colmare i gap apprenditivi, valorizzando le potenzialità di ognuno.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali, certificati e non certificati
8. **Continuità e orientamento**
Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni in continuità tra i vari ordini di scuola
9. **Continuità e orientamento**
Attivare l'orientamento come un "processo formativo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.



10. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti scolastici nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro in modo strutturato e con criteri condivisi, per rimodulare i processi didattici e valutativi.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica innovativa, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la co-progettazione con Enti locali e Associazioni del territorio per l'implementazione di servizi aggiuntivi, anche a vantaggio degli alunni con difficoltà/disagio





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDO

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare percorsi su competenze linguistiche, logico-matematiche, metodologiche e metariflessive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avalersi del Curricolo Verticale di istituto nella progettazione didattica valorizzandone gli aspetti di continuità fra i due ordini di scuole
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione e la condivisione degli esiti scolastici.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva anche con percorsi di continuità tra due ordini di scuola e implementare l'utilizzo delle risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli apprendimenti degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico, attuando interventi adeguati volti a colmare i gap apprenditivi, valorizzando le potenzialità di ognuno.
6. **Continuità e orientamento**
Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni in continuità tra i vari ordini di scuola
7. **Continuità e orientamento**
Attivare l'orientamento come un "processo formativo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.
8. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti scolastici nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro in modo strutturato e con criteri condivisi, per rimodulare i processi didattici e valutativi.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mantenere uno stretto raccordo tra i plessi, costituendo gruppi di lavoro e collaborazioni con personale assegnato a plessi e ordini di scuola diversi
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica innovativa, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la co-progettazione con Enti locali e Associazioni del territorio per l'implementazione di servizi aggiuntivi, anche a vantaggio degli alunni con difficoltà/disagio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine del processo di autovalutazione, tenendo conto dei risultati raggiunti e di quelli ancora da perseguire, l'Istituto Comprensivo Bernacchia si propone di raggiungere risultati qualitativamente più elevati, migliorando i livelli di apprendimento in particolare in ambito linguistico e logico-matematico e scientifico, condividendo le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni, potenziando le azioni di recupero per quelli con più difficoltà e utilizzando al meglio la flessibilità organizzativa e didattica per l'erogazione di percorsi individualizzati e personalizzati. È presente, tra le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado del Comprensivo, una certa discontinuità nelle pratiche metodologico-didattiche e curricolari. Lavorare in maggior raccordo tra ordini di scuola in termini di metodologie didattiche, competenze attese, scambio di buone pratiche e condivisione dei criteri di valutazione può favorire il successo formativo degli alunni. Si ritiene infatti prioritario lavorare in un'ottica di continuità verticale per rendere il passaggio degli alunni al grado successivo più lineare e in sintonia con quanto già appreso. Ulteriori tematiche da sviluppare sono state individuate nelle competenze chiave europee. La motivazione trainante, a supporto delle priorità scelte, insiste nella valenza di tali competenze trasversali, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale.